



COMUNE DI VALGIOIE
Provincia di Torino

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL

PIANO DI RIEQUILIBRIO PLURIENNALE

AI SENSI DEGLI ART. 243-BIS, 243-TER E 243-QUATER

D.LGS. 267/2000



COMUNE DI VALGIOIE
Provincia di Torino

REVISORE UNICO

Verbale n.04 del 31 gennaio 2023

OGGETTO: Parere sul Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli artt. 243–bis, 243–ter e 243–quater, D. Lgs n. 267/2000

L'anno 2023, il giorno 31 del mese di gennaio il Revisore Unico nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 04 del 28 marzo 2022, presa visione della proposta di deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli artt. 243–bis, 243–ter e 243–quater, D. Lgs n. 267/2000, con la documentazione a corredo, per l'acquisizione del parere di competenza;

Richiamati

- l'art. 243-bis, d. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede al comma 5, che *"Il consiglio dell'ente locale (...) delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata compresa tra quattro e venti anni, compreso quello in corso corredato del parere dell'organo di revisione economico finanziario"*;
- il D.lgs. 267/2000 e smi;
- Il D.lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014 118e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- I Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nella versione aggiornata 2019;

Evidenziato che

- la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (PRFP), introdotta dall'art. 3, comma 1, lettera r), del decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge n. 213 del 2012, si inquadra nell'ambito di una serie di misure tese a rafforzare il quadro dei controlli sulla gestione delle risorse finanziarie pubbliche e, più in generale, a rendere più incisiva la governance finanziaria del Paese;
- la predetta procedura, cui possono accedere tutti gli enti locali nell'ambito delle rispettive politiche di risanamento, è attivabile qualora ricorrano "squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario", non fronteggiabili attraverso gli ordinari strumenti previsti dagli articoli 193 e 194 del TUEL;
- la durata massima del PRFP (in origine stabilita in anni cinque, poi dilatata ad anni 10, incluso quello in corso, con la legge di conversione del D.L. n. 174/2012) è ora compresa tra quattro e venti anni (ai sensi del comma 5 dell'art. 243-bis del TUEL come modificato dall'art. 1, comma 888, lett. a) della legge 205/2017), in ragione del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato;
- i parametri dell'attività decisionale risiedono ex lege nella congruenza del piano ai fini del riequilibrio, il che postula, a sua volta, l'attendibilità della quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati, nonché l'idoneità e la sostenibilità finanziaria delle misure correttive proposte, oltre che, ovviamente, la coerenza di queste ultime con l'ordinamento contabile;

Premessa

Il Comune di Valgioie è stato più volte destinatario di deliberazioni, adottate dalla Corte dei conti che qui di seguito si riassumono.

In ordine alle misure correttive adottate dal Comune di Valgioie, ai sensi dell'art.148-bis TUEL e dell'art.1, comma 166 e ss. Legge n.266/2005, per comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e dal **mancato rispetto saldo di finanza pubblica** accertati dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, si segnala quanto segue:

Deliberazione n.26/2020/SRCPIE/PRSE della Corte dei Conti (allegato n.1 alla presente) in cui è stato segnalato:

- il tardivo invio della certificazione del saldo di finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, commi 721 e 722 Legge n.208 del 2015, con conseguente applicazione delle sanzioni di cui al comma 723 lettere e) ed f);
- la mancata trasmissione alla BDAP dei dati contabili relativi al rendiconto 2016 e la conseguente applicazione della sanzione di cui all'articolo 9, comma 1 quinquies del D.Lgs.n.113 del 2016;
- la mancata trasmissione del certificato di cui all'allora vigente articolo 161, comma 1 del TUEL con conseguente applicazione della sanzione di cui al successivo comma 3;
- la non corretta tenuta della contabilità;

- una non adeguata valorizzazione del FDCE ed un reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria ed un consistente disordine contabile;
- gravi inadempimenti di riconciliazione delle registrazioni di cassa;
- l'inattendibilità dei dati dei rendiconti 2017 e 2018;
- una non adeguata valorizzazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il ripetuto e crescente utilizzo sia di entrate vincolate ex articolo 195 del TUEL sia dell'anticipazione di tesoreria, non integralmente restituita nell'anno 2018;
- la persistente inadempienza agli obblighi di trasmissione di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009 n.196 per i vari documenti indicati in deliberazione, con la conseguente permanenza del divieto di procedere ad assunzioni di personale ai sensi del citato art.9, comma 1 quinquies del D.L. n.113 del 2016;
- la persistente inadempienza dell'obbligo di invio del certificato previsto dall'allora vigente art.161, comma 1 del TUEL per i documenti indicati in deliberazione, con la conseguente applicazione della sanzione di cui al successivo comma 3, consistente nella *"sospensione del pagamento delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'Interno"*;
- deliberazione con la conseguente permanenza del divieto di procedere ad assunzioni di personale ai sensi del citato art.9, comma 1 quinquies del DL n.113 del 2016.

A seguito del ricevimento della deliberazione da parte della Corte dei Conti l'Ente ha riscontrato con nota **prot. N.1073 del 29 aprile 2021** (allegato n.2 alla presente) di cui si richiamano i contenuti.

In ordine ai pareri e relazioni dell'Organo di Revisione economico finanziario relativo agli esercizi 2017 – 2018 – 2019 – 2020 si evidenzia che risultano segnalate problematiche relative alla sana gestione finanziaria o al mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica (patto e/o saldo del 2016) nel parere relativo al rendiconto 2019.

Si segnala infine l'istruttoria della Corte dei Conti **SEZ_CON_PIE – SCPIE – 0016764 del 17 novembre 2022** per l'esame sui rendiconti 2020 e 2021 di cui è stata inviata risposta in data 20 gennaio 2023 (Prot.255).

Con **deliberazione del Consiglio Comunale n.37 del 24 ottobre 2022** l'Ente ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, priva della immediata eseguibilità ai sensi dell'art.134, comma 4 del TUEL; data dell'avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art.124 del TUEL dal 29 ottobre 2022 al 13 novembre 2022.

Al fine della verifica della durata massima del PRFP, alla luce del nuovo parametro introdotto dall'art.1, comma 888, lettera a) Legge 27 dicembre 2017 n.205 (Legge di bilancio 2018), entrata in vigore in data 1° gennaio 2018, è opportuno che l'Ente evidenzi il rapporto tra le passività da ripianare nel piano e l'ammontare degli impegni di cui al titolo 1 della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso.

I debiti fuori bilancio risultano pari ad **euro ZERO**.

Il rendiconto 2021 adottato con deliberazione adottata preliminarmente alla adozione del piano di riequilibrio a seguito dell'approvazione dello schema da parte della **Giunta Comunale con deliberazione n.35 del 14 ottobre 2022**.

Dal **preconsuntivo anno 2022** emerge un disavanzo di **euro 543.039,04**.

La consistenza dello squilibrio complessivo, pari ad euro 155.159,26 non rende possibile ripianare il disavanzo ai sensi dell'art. 193 del TUEL, pertanto, si è deciso, con deliberazione di Consiglio comunale il ricorso alla procedura degli art. 243-bis e seguenti del TUEL, così come introdotti dal D.L. n. 174/2012, senza richiesta di accesso all'anticipazione sul Fondo di rotazione.

Si ricorda che:

L'Ente, pertanto, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data della predetta delibera consiliare deve redigere il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, corredato dal parere dell'Organo di revisione economico – finanziario, per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Entro i successivi 10 giorni il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, corredato del parere dell'Organo di Revisione deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti nonché alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione del piano, la predetta Commissione svolge la necessaria istruttoria.

In fase di valutazione il Ministero dell'Interno potrà formulare rilievi o richiedere ulteriore documentazione atta a dimostrare la sostenibilità del piano. L'Ente è tenuto a fornire risposta entro 30 giorni.

La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della relazione istruttoria, delibera sull'approvazione o sul diniego del piano, valutandone la congruenza ai fini del riequilibrio.

1. Inquadramento preliminare del contesto dell'ente e della sua situazione economico - finanziaria

Il **rendiconto della gestione dell'ultimo esercizio approvato (2021)** riporta un risultato di amministrazione di **euro -45.915,96** e un disavanzo di **euro 561.122,06**.

2. Cause che hanno determinato lo squilibrio economico-finanziario

In ordine al saldo di finanza pubblica si rileva che lo stesso risulta positivo per gli esercizi 2019 e 2021.

Per l'esercizio 2020 si rileva che a seguito di riaccertamento dei residui sono state ridotte le entrate tributarie precedentemente sovrastimate generando pertanto uno squilibrio di competenza di parte corrente.

Inoltre, avendo provveduto in sede di rendiconto ad un consistente incremento dell'accantonamento per il FCDE, l'equilibrio complessivo di parte corrente riporta un ulteriore peggioramento.

L'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria solamente nell'anno 2019, per un importo pari ad **euro 141.932,00**.

In ordine alle entrate a specifica destinazione non risultano mai utilizzate nel triennio 2019 – 2021.

3. Segnalazioni relative alla gestione finanziaria

Sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile, anche sulla scorta dei contenuti della **Nota istruttoria n. 0016764 del 17 novembre 2022** della sezione regionale della Corte dei conti, sono emerse irregolarità sul rendiconto 2020 e sul rendiconto 2021 che hanno condotto a segnalare gravi discordanze, risalenti a decorrere dall'anno 2017.

4. Situazione dei residui

Dallo schema istruttorio ivi allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del PRFP si segnala la dimostrazione della capacità di realizzo o smaltimento dei residui e vetustà degli stessi, che per lo più hanno originato l'enorme disavanzo, al fine di verificare se sussistano fondati dubbi in merito alla esigibilità di crediti risalenti iscritti in bilancio o a impegni vetusti, soprattutto se relativi a spese correnti.

L'Ente non risulta avere debiti fuori bilancio nell'ultimo triennio da riconoscere o riconosciuti.

Nel corso di verifiche a campione, fino alla data della delibera per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, non è stata riscontrata la presenza di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, siano state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'art.194 del TUEL.

L'Ente non ha in essere sentenze esecutive.

Per definire il contenzioso in essere è stato chiesto agli avvocati incaricati dall'Ente di indicare le cause pendenti e quantificare il rischio di soccombenza.

L'Ente pertanto, tenendo conto di tutte le spese coinvolte, ha ritenuto opportuno accantonare nel **fondo contenzioso** del rendiconto 2021 la somma di **euro 32.000,00**.

L'Ente ha creato, ex art.167, comma 3 TUEL, un apposito **fondo rischi per passività potenziali** scaturenti dall'attuazione del Piano di Riequilibrio Finanziario per un ammontare di **euro 268.913,81**.

5. Attestazione sui contenuti del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale

Rilevato che il **disavanzo di amministrazione**, accertato sui dati di **preconsuntivo 2022** e pari ad **euro 543.039,04** risulta così formato:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	-45.915,96
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	9.449,64
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	1.125.598,17
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	1.036.370,47
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	3.681,03
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	64.158,95
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	120.601,36
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	120.601,36
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	212.320,68
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	17.000,00
	Altri accantonamenti	321.019,60
	B) Totale parte accantonata	550.340,28
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	9.461,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	46.153,86
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	55.614,86
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	57.685,26
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-543.039,04
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Rilevato che la durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella:

Rapporto passività/impegni di cui al titolo I	Durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale
Fino al 20 per cento	4 anni

Superiore al 20 per cento e fino al 60 per cento	10 anni
Superiore al 20 per cento e fino al 100 per cento	15 anni
Oltre il 100 per cento	20 anni

Rilevato che la durata massima del piano di riequilibrio finanziario potrà essere il seguente:

DURATA MASSIMA DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO	
Massa passiva	543.039,04
Impegni spesa Titolo I – Rendiconto di Gestione 2021	642.558,22
Rapporto massa passiva/Impegni spesa titolo I	84,51
Durata massima del piano di riequilibrio finanziario in anni	20

Le misure previste nel piano riguardano:

- Revisione della gestione tributaria, tariffaria e delle riscossioni. Dall'anno 2022 si è intrapresa un'interlocuzione con la società incaricata della riscossione dei tributi al fine di elaborare una strategia per implementare tali riscossioni al fine di ridurre anche il FCDE.
- Aumento delle tariffe IMU, con una maggiore entrata prevista intorno agli € 97.000,00.
- Aumento aliquote addizionale IRPEF con conseguenti maggiori entrate stimate in € 21.000,00.
- Incremento delle tariffe dei servizi a domanda individuale:
 - Trasporto scolastico + € 3.000,00/anno;
 - Affitto sala polivalente + € 1.000,00/anno;
 - Aumento costi servizi cimiteriali e celebrazioni di matrimoni;
 - Aumento tariffa serale utilizzo campo da calcetto
- Efficientamento illuminazione pubblica con predisposizione lampade a led, con un risparmio previsto del 30% sui costi attuali;
- Riorganizzazione degli uffici per migliorare gli iter procedurali e ridurre i tempi di pagamento.

L'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2022.

L'ente ha effettuato la revisione ordinaria dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio con **deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 07 ottobre 2022**.

In ordine alla gestione delle partite di giro conto terzi si è proceduto nell'ambito dell'attività di riaccertamento all'eliminazione di tutti gli accertamenti ed impegni per cui non è stato possibile risalire ad un titolo di credito o debito certo liquido ed esigibile. In particolare si è proceduto ad una verifica dei residui e passivi di anni superiori ai cinque.

L'ente prevede di migliorare i tempi medi di pagamento ottimizzando l'iter di accettazione, registrazione e liquidazione delle fatture.

Tale processo, già iniziato nel 2022, ha subito rallentamenti a causa delle indisponibilità di cassa dell'ente ed ai ritardi causati dal tesoriere Unicredit nell'attivazione dell'anticipazione di tesoreria.

L'ente non si è avvalso della facoltà di incrementare le aliquote o tariffe dei tributi locali in quanto già tutti previsti nella misura massima consentita.

Ad oggi l'Ente sta programmando con l'associazione Demetra le strategie di contrasto all'evasione che verranno attivate al più presto.

Al momento, però, non si dispone ancora di dati attendibili sull'ampiezza di recupero tributario.

L'ente ha dimostrato la copertura dei servizi a domanda individuale nel paragrafo 12 della Sezione I, incrementate con quanto esposto al punto 2.1 della Sezione II.

L'ente dimostra di avere programmato o già adottato politiche di riduzione della spesa, per il periodo del piano, al fine di ottenere un decremento percentuale significativo delle spese correnti.

Nonostante ciò, a causa dell'aumento dei costi generali dovuti dall'attuale situazione geopolitica, si è rilevato un aumento della spesa per l'anno 2022 che va diminuendo negli anni successivi.

	Esercizio 2021	Bilancio Esercizio 2022	Bilancio Esercizio 2023	Bilancio Esercizio 2024	Bilancio Esercizio 2025	Successivi
Titolo 1 – Spese correnti	549.620,17	803.488,29	746.187,06	749.094,56	755.476,56	755.476,56
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo		253.868,12	196.566,89	199.474,39	205.856,39	253.868,12
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo		146,19	135,76	136,29	137,45	146,19

L'ente non ha programmato misure per il contenimento della spesa, quali la stipula di contratti di partenariato pubblico-privato (art. 180, d.lgs. 18/04/2016, n. 50) ed in particolare, di contratti di disponibilità (art. 188, d.lgs. 18/04/2016, n. 50) nell'ottica della razionalizzazione degli spazi ed uffici pubblici, con conseguenti risparmi dei costi di gestione.

Attualmente nel piano non è prevista la dismissione di immobili e beni dell'ente.

La spesa degli organi politici è già ridotta al minimo in quanto presente solo l'indennità al sindaco ed agli amministratori.

Dimostrazione dell'equilibrio finale

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	91.483,97	-	-	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidita</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		9.449,64	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.140.617,35	673.959,17	641.596,65	641.596,65
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	117.881,56	37.643,74	19.898,46	18.832,96
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	154.652,10	76.092,21	57.354,72	57.354,72
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	275.993,93	138.475,58	40.000,00	40.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivi finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.689.144,94	926.170,70	758.849,83	757.784,33
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	370.570,79	347.000,00	297.000,00	297.000,00
Totale titoli	2.359.715,73	1.573.170,70	1.355.849,83	1.354.784,33
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.451.199,70	1.582.620,34	1.355.849,83	1.354.784,33
Fondo di cassa finale presunto	98.711,74			

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
<i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.328.037,11	803.488,29 0,00	715.229,83 0,00	713.994,33 0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	198.470,76	128.682,05 0,00	40.000,00 0,00	40.000,00 0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attiv finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale spese finali	1.526.507,87	932.170,34	755.229,83	753.994,33
Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	3.450,00	3.450,00 0,00	3.620,00 0,00	3.790,00 0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	522.530,09	347.000,00	297.000,00	297.000,00
Totale titoli	2.352.487,96	1.582.620,34	1.355.849,83	1.354.784,33
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.352.487,96	1.582.620,34	1.355.849,83	1.354.784,33

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		91.483,97		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	4.243,17	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	787.695,12 0,00	718.849,83 0,00	717.784,33 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	803.488,29 0,00 107.236,83	715.229,83 0,00 63.174,83	713.994,33 0,00 63.174,83
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	3.450,00 0,00 0,00	3.620,00 0,00 0,00	3.790,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-15.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	15.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.206,47	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	138.475,58	40.000,00	40.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	15.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	128.682,05 0,00	40.000,00 0,00	40.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

L'organo di revisione rileva che il piano **tiene** conto delle valutazioni specifiche nella sezione seconda delle Linee Guida dello Schema Istruttorio approvato con la Deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR della Sezione Autonomie della Corte dei conti.

Risulta **congruo** anche l'accantonamento del FCDE.

Fra le altre misure richieste si ricorda che l'ente è soggetto ai controlli centrali in materia di alcuni servizi di cui all'articolo 243, comma 2 del TUEL ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2.

Al fine di valutare le misure che l'ente ha programmato di adottare per il riequilibrio finanziario, occorre avere conoscenza degli andamenti pregressi dei tributi locali e delle tariffe relative alla copertura dei servizi a domanda individuale, della gestione del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto. L'ente dovrà, perciò, mostrare l'andamento di tali entrate, relativamente alla fase dell'accertamento e della riscossione, indicando il grado di copertura realizzato per ciascuno degli anni del triennio precedente.

Descrizione	Proventi	Costi	Percentuale di Copertura %
Mensa	2.216,23	5.000,00	44,32
Trasporto scolastico	3.396,44	6.123,30	55,47%
Affitto locale polivalente	214,00	0,00	100%

6.Attendibilità delle previsioni di entrata

Riguardo ai dati inseriti nel piano, essi risultano **attendibili**, sulla base delle informazioni attualmente in possesso degli enti locali e sulla base degli andamenti storici.

Il Revisore Unico invita l'ente ad effettuare un controllo costante sulla realizzazione del gettito delle entrate, sollecitando azioni di recupero qualora necessario, per riportare a ragionevole certezza le previsioni accertate.

7 Adeguatezza delle misure per il risanamento individuate nel piano e modalità di recupero del disavanzo

Si propone una manovra di riequilibrio finanziario pluriennale, per il periodo 2023-2042, di **euro 543.039,04** che prevede, nel piano, il riassorbimento di una quota annuale di **euro 27.731,55** attraverso la manovra di revisione della spesa corrente.

RIPIANO del DISAVANZO di AMMINISTRAZIONE	2023	2024	2025	2026	2027	Successivi
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare (A) € 543.039,04						
Disavanzo residuo (B)	€ 543.039,04	€ 488.771,14	€ 461.619,19	€ 434.467,24	€ 407.315,29	€ 488.771,14
Quota ripiano per anno (C)	€ 27.151,95	€ 27.151,95	€ 27.151,95	€ 27.151,95	€ 27.151,95	€ 27.151,95
Importo percentuale (C/A)*100	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	€ 515.887,09	€ 488.771,14	€ 461.619,19	€ 434.467,24	€ 407.315,29	€ 380.163,34

8. Attestazione in materia di indebitamento

L'Ente ha **rispettato** nel triennio i limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, c. 1, D. Lgs. n. 267/2000.

Non sono previsti nuovi mutui e, infine, l'ente rispetta i vincoli previsti dall'articolo 119, comma 6, della Costituzione.

Tutto ciò osservato

ESPRIME IL SEGUENTE

Parere sul piano di riequilibrio finanziario pluriennale

Il revisore unico, al fine di conseguire effettivamente il riequilibrio strutturale di bilancio attraverso l'applicazione delle misure contenute nel piano, invita l'Ente ad un monitoraggio costante e un controllo effettivo dell'andamento del piano di riequilibrio.

Il revisore unico, atteso quanto finora analizzato, esprime **parere favorevole** sul contenuto della proposta di delibera di Consiglio e relativi allegati ed esprime quindi parere **favorevole** sul Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, in relazione all'idoneità delle misure individuate per superare le condizioni di squilibrio, all'attendibilità delle previsioni di entrata, alla veridicità delle previsioni di spesa e quindi alla effettiva possibilità di raggiungere il riequilibrio nel periodo considerato ed al recupero del disavanzo.

L'Organo di revisione invita l'ente a trasmettere il piano di riequilibrio finanziario entro i successivi 10 giorni dalla deliberazione consiliare alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nonché alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali.

Valgioie (TO), lì 31 gennaio 2023

**Il revisore Unico
Dott.ssa Maria Gabriella Aimo Boot**